



*Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta
Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste*

A.S. 2021 - 2022

Proposte didattiche per le Scuole della Valle d'Aosta
Thèmes didactiques à destination des Écoles de la Vallée d'Aoste

*IL CALENDARIO DELLE LEZIONI SI EFFETTUA NEI MESI DI NOVEMBRE-
DICEMBRE 2021 E DI APRILE-MAGGIO 2022*

SCHEDA DI ISCRIZIONE IN FILE SEPARATO FICHE D'INSCRIPTION À PART

È necessario disporre di LIM o di PC connesso a proiettore

via Piave, n. 6 — 11100 Aosta Aoste — Valle d'Aosta Vallée d'Aoste — I / UE

E-mail: resvalleehis@libero.it — Pec: resvalleehis@pec.libero.it; Telefono e Fax +39 0165 40 846

www.istorecovda.it — Codice Fiscale 8000 602 00 79

Associazione di Diritto privato priva di scopo di lucro, fondata in Aosta il 5 aprile 1974. Statuti rinnovati in Aosta il 14 giugno 2001. Associazione riconosciuta giuridicamente ex decreto prefettizio Aosta 10 agosto 2001. Membro associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri, Milano — Rete degli Istituti. Ente di formazione — Agenzia Formativa MIUR — Protocollo di Intesa, Roma 21 maggio 2020. Legge regionale Consiglio regionale Valle d'Aosta nr 6 del 12 marzo 2012


Association de droit privé sans but lucratif, fondée à Aoste le 5 avril 1974. Statuts rénovés en Aoste le 14 juin 2001. Association reconnue juridiquement, selon le décret préfectoral daté Aoste 10 août 2001. Membre associé à l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, Milan — Réseau des Instituts. Agence de Formation Ministère de l'Éducation, Université et Recherche MIUR — Protocole de Entente, Rome 21 mai 2020. Loi régionale du Conseil régional de la Vallée d'Aoste nr 6 datée du 12 mars 2012

Scuola primaria e media / École primaire et moyenne

1.

Titolo: *Monumenti, cippi e targhe: documenti che raccontano la storia valdostana dall'Unità d'Italia alla Resistenza (1861-1945)*

A cura di Vilma Villot

<p>Descrizione</p> <p>I percorsi attraverso le città, spesso dettati da impellenze quotidiane, offrono al cittadino attento e curioso la possibilità di tessere un dialogo silenzioso con la Storia. Cippi, targhe e monumenti ricordano eventi, persone, azioni individuali o collettive e testimoniano la volontà di sottolineare fatti e valori che rispecchiano il sentire proprio di un determinato momento storico.</p> <p>Il breve percorso che, dalla Stazione di Aosta, luogo di per sé emblematico, ci conduce, tramite i Giardini pubblici Emilio Lussu, alla piazza dedicata a Émile Chanoux nell'immediato dopoguerra, propone una ricca visione di monumenti che, partendo dal <i>Roi chasseur</i> e giungendo a quello dedicato all'Alpino, permettono di raccontare quasi un secolo di storia della Valle d'Aosta.</p> <p>La monumentalistica induce, inoltre, a porci numerose domande: in che periodo è collocato un dato monumento? Chi fu il committente? Chi l'esecutore? Da chi fu sovvenzionato? A queste e ad altre domande cercheremo di dare risposte lungo il nostro percorso.</p>		<p>Modalità</p> <p>Visita guidata sul posto Attività pratica in classe</p> <p>Tempi</p> <p>2 mezza giornate (visita di istruzione e approfondimento in classe) oppure una mezza giornata per la visita di istruzione</p>
<p>Studenti destinatari Classi IV e V della Scuola primaria Classi di Scuola Media Classi di Scuola superiore</p>		

2.

Titre: *Il Cimitero di Sant'Orso ad Aosta Un luogo carico di storia e di memoria / Le Cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste Un lieu chargé d'histoire et de mémoire*


Par les soins de Vilma Villot

<p>Description</p> <p>La visite d'instruction à l'ancien cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste béni en 1782 et fermé en 1930, permet de renouer la connaissance avec ce lieu chargé d'histoire de la ville et sur les familles d'Aoste, à travers aussi les pierres funéraires de soldats morts au cours de la Première guerre mondiale.</p>		<p>Modalités Visite d'instruction</p> <p>Temps 2 heures et demies Jour de visite à concorder</p>
<p>Classes concernées Classes IV et V des Écoles primaires — Classes d'École moyenne Classes des Écoles supérieures</p>		

3.

Titolo: *Visita di istruzione al Quartiere Cogne — Aosta*


A cura di Vilma Villot

<p>Descrizione</p> <p>Sulla base di studi e di presentazioni iconografiche dedicate all'illustrazione del Quartiere operaio Cogne di Aosta, in costruzione dal 1918 al momento dell'insediamento in città dell'Ansaldo-Cogne, industria siderurgica a ciclo integrale di primaria importanza, la visita di istruzione in mezzo alle sue vie permette di ripercorrere le tappe principali dello sviluppo urbano e cittadino di Aosta e della storia del Quartiere Cogne.</p>		<p>Modalità Visita di istruzione</p> <p>Tempi 2 e mezzo ore</p>
<p>Studenti destinatari Classi IV e V delle Scuole primarie Classi di Scuola Media Classi di Scuola superiore</p>		

4.

Titolo: *Per la didattica della Shoah — Storia di Luisa Una bambina ebrea di Mantova 1929 — Bergen-Belsen marzo 1945*

Unità didattica a cura di Maria Bacchi e Fernanda Goffetti; Illustrazione dell'Unità didattica e supporto da parte di Vilma Villot

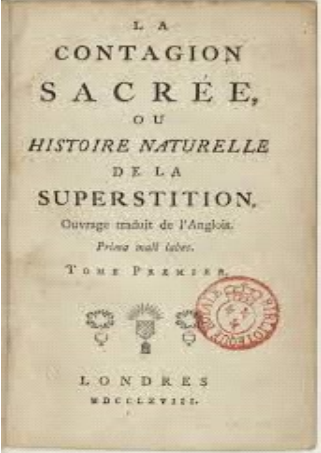
<p>Descrizione</p> <p>La proposta prende l'avvio dalla riflessione che si può presentare e far nascere una prima consapevolezza su di un accaduto storico così tragico, senza investire i giovani studenti del suo peso emotivo.</p> <p>Sarà inviato ed illustrato, a chi ne farà richiesta, il libro, in formato elettronico, sulla storia di Luisa, che contiene alcuni interessanti saggi introduttivi ed una serie di schede contenenti immagini, brevi testi tratti da documenti, piccoli brani storiografici ed alcune mappe cronologiche e geografiche.</p> <p>Le schede presentano anche elementi di contesto storico: ascesa al potere di Mussolini, la Comunità ebraica di Mantova, l'Asilo israelitico, le leggi razziali e lo scoppio della Seconda guerra mondiale.</p>		<p>MODALITÀ</p> <p>Illustrazione ai docenti. Lavoro dedicato e / o Attività interdisciplinare educazione all'immagine educazione storica e linguistica</p> <p>TEMPI</p> <p>2 sessioni da 2 ore l'una oppure interdisciplinare durante l'anno scolastico</p>
<p>Studenti destinatari Classi V di Scuola primaria Classi di Scuola Media</p>		

Scuola secondaria di primo e secondo grado

5.

Titolo: *La semina del vento: letture proibite, lettori clandestini e contrabbandieri d'idee nella Valle d'Aosta della Restaurazione (1814-1848)*

A cura di **Andrea Désandré**

<p>Descrizione</p> <p>«Mal seme» per eccellenza è la parola stampata: dal <i>mauvais livre</i> potrebbe scivolare nell'animo dell'incauto lettore, qui germinare, e da qui spandersi nello spirito pubblico. Il gendarme della lettura, uomo di stato o di chiesa che sia, teme questa propagazione più di ogni altra sciagura. Sa che il libro proibito veicola controvalori e opinioni nuove, sa quanto le sue pagine pregne d'irriverenza, irreligione, edonismo e ragione critica possano corrodere le ortodossie su cui si reggono i regimi autoritari, e sa che da una presa di coscienza ad una presa d'armi il passo è breve. Perciò tanto si affanna per impedirne la diffusione.</p>		<p>Modalità</p> <p>Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio</p> <p>Tempi</p> <p>2 Moduli</p>
<p>Studenti destinatari</p> <p>Classi IV delle Scuole superiori</p>		

6.

Titolo: *L'occhio del potere: censura e censurati dalla Prima guerra ai social network*

A cura di Andrea Désandr 

Il 23 maggio 1915, contestualmente alla mobilitazione dell'esercito, Vittorio Emanuele III firma i decreti che istituiscono la censura sulla posta e sulla stampa per impedire la diffusione incontrollata di notizie relative all'andamento delle operazioni belliche, alla condizione dell'esercito e alla situazione politica interna che potessero in qualche modo favorire il nemico.

«In guerra, la verit    la prima vittima» diceva Eschilo, ma neppure in tempo di pace la "verit " se la passa troppo bene: deve infatti spesso vedersela, quando   scomoda, con governi, agenzie e propagandisti pronti a contrastarla, edulcorarla o occultarla del tutto.

Postale, giornalistica o cinematografica che sia, la censura percorre tutto il '900 e si inoltra nella nostra era telematica perseguendo l'obiettivo di sempre, ossia limitare la libert  d'espressione e di accesso alle informazioni al fine di preservare l'ordine sociale, politico e morale vigente.

La trattazione verr  sviluppata in un'ottica diacronica sulla base di esempi documentati, locali e non.



Modalit 

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

2 Moduli


Studenti destinatari

Classi IV e V delle Scuole superiori

7.

Titolo: *Il primo dopoguerra valdostano: letture del conflitto e monumentalizzazione della memoria (1918-1924)*


A cura di Andrea Désandré

<p>Descrizione</p> <p>L'offensiva italiana conclusasi vittoriosamente il 3 novembre 1918 per i liberali è sin da subito il compimento del Risorgimento; per i cattolici è invece un chiaro segno dell'intervento di Dio nella storia.</p> <p>Ma per tutti la cessazione delle operazioni belliche rappresenta, più che una fine, un inizio gravido di promesse.</p> <p>Rimangono però l'immane carneficina (oltre 1500 morti solo in Valle), una moltitudine di feriti (nel corpo e nell'anima) e diverse questioni irrisolte.</p> <p>Da qui la necessità di strutturare e monumentalizzare una memoria, il più possibile condivisa, capace sia di dare senso alla tragedia sia di rafforzare le basi dell'identità nazionale.</p>		<p>Modalità Lezione frontale e partecipata</p> <p>Tempi 2 Moduli</p>
<p>Studenti destinatari Classi III delle Scuole Medie Classi V delle Scuole superiori</p>		

8.

Titolo: *Il primo fascismo in Valle d'Aosta (1919-1922)*


A cura di Andrea Désandré

<p>Descrizione</p> <p>Sorto a Milano nella primavera del 1919, il movimento mussoliniano raggiunge Aosta durante l'occupazione delle fabbriche e comincia a prendere forma organizzata a fine dicembre 1920.</p> <p>Vi aderiscono ex combattenti, studenti e diversi dipendenti dell'Ansaldo dei fratelli Mario e Pio Perrone, finanziatori di Mussolini fin dal 1915.</p> <p>Emancipatisi presto dalle velleità vagamente rivoluzionarie degli esordi, i "fasci di combattimento" assumono i connotati di movimento d'ordine con tanto di "squadre d'azione" pronte ad intervenire là dove lo Stato pare latitante.</p> <p>Come viene interpretato, a livello locale, questo nuovo soggetto politico? Chi lo sostiene? Chi lo fiancheggia? Chi lo contrasta? Come si inserisce in un contesto politico-culturale che, sulla carta, sembrerebbe antitetico rispetto ai suoi principi costitutivi? Tenteremo di rispondere a queste e ad altre domande analizzando i giornali d'epoca e alcuni documenti d'archivio.</p>	 A blue banner with a fringed edge. At the top, the letters 'P.N.F.' are written in gold. In the center is a gold emblem featuring a fasces and a sheaf of wheat. At the bottom, the word 'AOSTA' is written in gold capital letters.	<p>Modalità Lezione frontale e partecipata</p> <p>Tempi 2 Moduli</p>
<p>Studenti destinatari Classi V delle Scuole superiori</p>		

9.

Titolo: *Dietro la foto: la Liberazione di Aosta tra storia e memoria*


A cura di Andrea Désandr 

<p>Descrizione</p> <p>Usciti dal centro cittadino nel primo pomeriggio del 28 aprile 1945 gli ultimi paracadutisti di Sal� in assetto da parata, nella piazza domata dal potere fascista, nella piazza dell'ordine, delle folle irregimentate, delle riviste militari e paramilitari, dei baccanali del regime e degli evviva a comando, disordinato erompe il contropotere resistenziale.</p> <p>Volano fiori, gli occhi si lucidano di gioia e i partigiani devono farsi largo fra ali di folla plaudente da cui si innalzano canti e fiaschi di vino.</p> <p>Quest'esultanza, immortalata da diverse fotografie, ha finito per imporsi sull'immaginario collettivo contribuendo cos� a coprire le complesse dinamiche della fase finale dell'insurrezione e, ancor pi�, lo sfogo violento dei rancori maturati durante la guerra civile.</p>		<p>Modalit� Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio</p> <p>Tempi 2 Moduli</p>
<p>Studenti destinatari Classi III delle Scuole Medie Classi V delle Scuole superiori</p>		

10.

Titolo: *Confini contesi: la Valle d'Aosta tra Francia e Italia (1943-1945)*


A cura di **Andrea Désandré**

<p>Descrizione</p> <p>Raggiunto l'obiettivo della liquidazione del nazifascismo, la Valle d'Aosta rimane per settimane un'arena in cui si confrontano forze militari (e paramilitari) sulla carta alleate: italiane, francesi e angloamericane.</p> <p>C'è in gioco la frontiera occidentale, a cui sono legati forti interessi di natura geopolitica.</p> <p>Per comprendere a fondo la guerra di confine scoppiata nella primavera del 1945, il crinale alpino va quindi considerato innanzitutto come riserva di risorse simboliche che fanno gola: all'Italia, intenzionata a riacquisirle per reinvestirle sul piano interno; alla Francia, che se le prende <i>manu militari</i> per giocarsele sullo scacchiere internazionale secondo le regole dettate dalle dinamiche di potenza, e agli angloamericani, che, seguendo le stesse logiche, intendono sfruttarle in chiave principalmente antisovietica.</p>		<p>Modalità</p> <p>Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio</p> <p>Tempi</p> <p>Parte I: Riflessione sul concetto di confine dalla nascita dello stato-nazione alla contemporaneità (1 Modulo)</p> <p>Parte II: La Valle d'Aosta contesa tra Francia e Italia (2 Moduli)</p>
<p>Studenti destinatari Classi V delle Scuole superiori</p>		

11.

Titolo: *La Massoneria: una protagonista della Storia tanto attiva quanto invisibile*

A cura di Andrea Désandr 

<p>Descrizione</p> <p>Che cos'� la Massoneria? Dove e quando nasce? Quale cultura custodisce e tramanda? Come opera? Chi e perch� ne fa parte? Cosa unisce il campione della controrivoluzione Joseph De Maistre all'icona della rivoluzione russa Lenin; qual � il filo rosso, o meglio, verde che lega Goldoni, Alfieri, Foscolo, Carducci, D'Annunzio, Pascoli, Quasimodo, Collodi e De Amicis; che cosa hanno in comune l'induista Gandhi e papa Roncalli? Davvero, come si legge nei manuali scolastici, il sodalizio liberomuratorio � sorto per veicolare le idee dei Lumi? Davvero, come dice di s�, � il principale creatore «delle societ� aperte, libere, laiche e democratiche della contemporaneit�»? Ha svolto un ruolo anche in Valle?</p> <p>L'intervento, aperto alle curiosit� di studenti e insegnanti, tenter� di fornire alcuni elementi di risposta tenendo conto del programma, svolto o da svolgere, di storia e di letteratura (le lezioni rivolte alle classi quarte rimarranno quindi all'interno dell'arco cronologico che va dai primi del '700 alla Restaurazione, mentre quelle indirizzate alle quinte si spingeranno, dopo brevi cenni sulle origini del sodalizio, fino al fascismo).</p>		<p>Modalit�</p> <p>Lezione partecipata; condivisione di documenti scritti e iconografici</p> <p>Tempi</p> <p>2-3 Moduli</p>
<p>Studenti destinatari Classi IV e V delle Scuole superiori</p>		

12.

Titolo: *La guerra psicologica: manipolazioni informative e operazioni coperte dalla Grande guerra ai conflitti recenti*

A cura di Andrea Désandr 

Descrizione

Da sempre, ma dalla Prima guerra mondiale innanzi in modo sistematico, le guerre le prepara e le combatte la comunicazione.

Persino le azioni belliche, come hanno sostenuto tutti i principali teorici militari (dal celebre Sun Tzu al non meno noto von Clausewitz) sono essenzialmente atti comunicativi, messaggi inviati all'avversario.

Ma il principale bersaglio da colpire, psicologicamente,   il cittadino comune, l'uomo cio  che, informandosi tramite i media di cui dispone, contribuisce nel suo piccolo a formare la cosiddetta "opinione pubblica", nei regimi democratici la sola in grado di legittimare una guerra decisa a livello governativo.

L'analisi di alcuni casi esemplari, anche recentissimi, consentir  di passare in rassegna le principali tecniche di manipolazione cognitiva di massa messe regolarmente in atto per raggiungere sul piano emotivo obiettivi politici irraggiungibili per via argomentativa.



Modalit 
Unit  didattica

Tempi

2-3 Moduli per le
classi terminali
della Scuola
superiore

Studenti destinatari

Classi V delle Scuole superiori

13.

Titolo: *Psicoreati: criminalizzazione e patologizzazione del dissenso durante e dopo il fascismo*

A cura di Andrea Désandr 

Descrizione

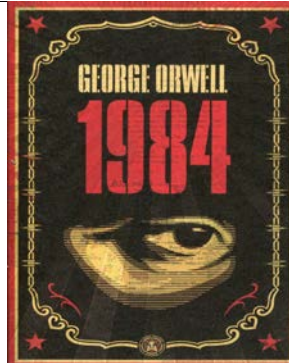
Psicoreato, psicopolizia, Minver (Ministero della Verit ) sono neologismi coniat da Orwell per dar vita al sistema di controllo onnipervasivo messo in atto dal regime totalitario descritto nel suo celebre romanzo distopico: *1984*.

Una finzione letteraria, certo, ma storicamente fondata. Basti pensare alle conseguenze medico-legali dello Stato etico concepito da Giovanni Gentile durante il fascismo: se la coscienza individuale   un'emanazione dello Stato, il quale incarna l'eticit  stessa, chiunque non rispetti la norma etica regolandosi in base al proprio pensiero e non secondo i dettami del pensiero unico statale,   fuori dallo Stato,   *a-normale*,   *antinazionale*, rappresenta un grave pericolo per la comunit  e in quanto tale pu  essere considerato un deviante da perseguire penalmente, ma pure un elemento patogeno da curare o, se incurabile, da segregare.

Da qui le diagnosi psichiatriche di "psicosi politica", "paranoia politica", "delirio politico" o addirittura "morbo di Lenin" registrate nelle cartelle cliniche di antifascisti internati nei manicomi di Stato.

Un fenomeno, questo della normalizzazione giudiziaria e/o medica dell'anormale politico, che non si esaurisce con il Ventennio.

Dopo un'introduzione generale, l'argomento verr  trattato presentando alcune vicende biografiche documentate e studiate, come quelle degli attivisti valdostani Giovanni Bassanesi e Camilla Restellini.



Modalit 
Unit  didattica

Tempi
2 Moduli


Studenti destinatari

Classi IV e V delle Scuole superiori

14.

Titolo: *Giustizia straordinaria in Italia 1926-1948*


A cura di Tullio Omezzoli

<p>Descrizione</p> <p>Tra il 1926, anno di istituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, e il 1948, anno in cui cessano di funzionare le Corti straordinarie d'Assise, agiscono in Italia diverse giurisdizioni speciali, competenti per reati di natura politica.</p> <p>La lezione servirebbe a illustrare le ragioni della formazione di questi soggetti, e a fare emergere le differenze e le somiglianze tra la giustizia speciale e quella ordinaria.</p>		<p>Modalità Lezione</p> <p>Tempi 1 Modulo (continuabile in un momento successivo)</p>
<p>Studenti destinatari Classi IV e V delle Scuole superiori</p>		

15.

Titolo: *La Resistenza nella Provincia di Aosta*

A cura di Tullio Omezzoli


<p>Descrizione</p> <p>La Resistenza non è soltanto epopea, eroismi e nobili propositi per il futuro, ma una complessa “macchina” che ha tanti aspetti (organizzativi economici, logistici, morali) meritevoli di interesse; e che è sostanziata di materiale umano eterogeneo, nutrito di ideali, calcoli e progetti diversi, che si compongono in un quadro evolutivo, che prende via via configurazioni diverse a seconda delle fasi in cui si articola la cosiddetta “guerra civile”.</p> <p>L’unità didattica che si propone ha lo scopo di additare le problematiche che stanno dietro al momento militare/politico sul quale in genere ci si sofferma quando si commemora la Resistenza.</p> <p>Una considerazione a parte sarà riservata agli aspetti specifici della Resistenza valdostana, in</p>		<p>Modalità Unità didattica</p> <p>Tempi 1 Modulo per la Scuola media 2 Moduli per la Scuola superiore</p>
---	--	--

<p>specie nei suoi rapporti con la questione dell'annessionismo.</p> <p>Si propone, per la Scuola Media, una unità di un Modulo; per le Superiori, una di due Moduli. Ma se i ragazzi della Media hanno svolto un'attività sul tema, la si può presentare in questa occasione e quindi dedicare in tutto due Moduli.</p>		
<p>Studenti destinatari Classi di Scuola Media Classi di Scuola superiore</p>		

16.

Titolo: *I luoghi della vita e della morte di Émile Chanoux (9.01.1906 — 19.05.1944)*

A cura di Paolo Momigliano Levi, Vilma Villot

<p>Descrizione</p> <p>La proposta vuole far percorrere agli studenti un itinerario cittadino in Aosta che permetta di conoscere più da vicino aspetti della vita e momenti drammatici vissuti dal principale riferimento della Resistenza valdostana: Chanoux coordina le attività delle bande e con Lino Binel, altro protagonista dell'opposizione ai nazifascisti, affronta ed approfondisce il tema dell'autonomia valdostana inserita in un progetto federalista, visto come condizione essenziale perché ci sia la pace in Europa.</p>		<p>Modalità Visita di istruzione</p> <p>Tempi 2 Moduli all'aperto</p>
<p>Studenti destinatari Classi III delle Scuole Medie Classi delle Scuole superiori</p>		

17.

Titolo: *Passaggi – Ebrei in Valle d'Aosta*

A cura di Paolo Momigliano Levi, autore

<p>Descrizione</p> <p>Frutto di un cospicuo lavoro di documentazione e di analisi per singoli temi legati alla questione ebraica per come è stata affrontata sui diversi giornali valdostani, la ricerca si apre con una analisi dell'antigiudaismo di matrice soprattutto cristiana e si sviluppa con quella dell'antisemitismo ottocentesco e novecentesco, su basi razziste, tali da fare degli ebrei il capro espiatorio delle grandi trasformazioni politiche e sociali.</p> <p>Dalla fine del 1926 e sino al 1945, che sono gli anni in cui alla Valle d'Aosta fu unito il Canavese, entrano nelle analisi anche le vicende degli ebrei a Ivrea e, in particolare, nella fabbrica Olivetti.</p> <p>Un capitolo particolarmente denso è dedicato alle conseguenze delle leggi razziali volute da Mussolini e firmate dal re, e alle loro conseguenze anche negli anni della Seconda guerra mondiale quando gli ebrei sono bollati come «nemici» e consegnati all'alleato tedesco per essere deportati nei campi di sterminio creati dal nazismo.</p> <p>Una vicenda tragica e ben nota, che ha avuto come contrappunto, anche nella regione, la partecipazione di numerosi ebrei alla Resistenza in Valle d'Aosta e l'aiuto dato dai "giusti" per offrire un rifugio e una via di scampo agli ebrei sfollati, con la speranza di essere accolti nella vicina e neutrale Svizzera.</p>		<p>Modalità Proposta didattica</p> <p>Tempi 1 Modulo</p>
<p>Destinazione Università della Terza Età</p>		

(Fine Offerta Didattica Ihr Isr VdA 2021-2022)

Nota: Per quanto riguarda il Giorno della Memoria gennaio 2022, la proposta e la sua effettuazione, saranno a tempo debito illustrate e inviate

**Gli interventi nelle Scuole sono possibili:
da novembre a dicembre 2021; da aprile a maggio 2022**

L'Istituto resta a disposizione di insegnanti e di studenti per consulenze specifiche

Per maggiori informazioni, rivolgersi svp ai seguenti contatti:

*Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta — Institut
d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste*

- Indirizzo: via Piave, n. 6 — 11100 AOSTA (a lato dell'Istituto Manzetti)
- Telefono e Fax 0165 / 40 846
- E-mail Istituto resvalleehis@libero.it
- In sito www.istorecovda.it, si possono reperire dei materiali didattici nella apposita sezione del Menu principale Didattica e Formazione

• **SCHEDA DI ISCRIZIONE IN FILE SEPARATO**

(*Fine, Aosta, sede Istituto / siège Institut, settembre 2021*)